



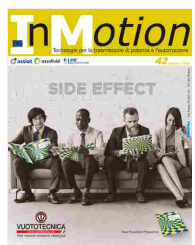
Indici in decisa crescita per il settore dei beni strumentali

19 luglio 2018 3 Views Federmacchine

È un momento decisamente positivo quello che vive il comparto dei beni strumentali in Italia, come emerso dall'Assemblea di **Federmacchine** – la Federazione che riunisce le associazioni dei produttori di beni strumentali e loro accessori – che si è tenuta lo scorso 17 luglio. Il fatturato 2017 dei comparti coinvolti si è attestato a 46,6 miliardi di euro, in aumento del 9,7% rispetto all'anno precedente: un risultato determinato principalmente dall'ottimo andamento delle consegne sul mercato interno. Nel 2017 sono anche tornate a crescere le esportazioni (+7,6%), mentre la percentuale di export sul fatturato (68%), in leggero calo rispetto allo scorso anno, è segnale tangibile della ripresa di vigore della domanda interna, anche grazie al Piano Industria 4.0. Principali mercati di sbocco sono, nell'ordine, Germania, USA, Cina, Francia e Spagna, tutti con percentuali in crescita su base annua. Secondo il Gruppo Statistiche di Federmacchine, le previsioni per il 2018 parlano di un ulteriore aumento del fatturato (+5,8%) con un valore assoluto che potrebbe sfiorare i 50 miliardi. In crescita anche le altre voci principali.



Giugno 2018



Maggio 2018

MICROingranaggi
op
Hydraulic Hose & Tubing Processing Equipment
SCHUNK
vacuum

Codice abbonamento: 135105

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In difesa del Piano Industria 4.0

"La ripresa del mercato interno dimostra che i provvedimenti di super e iperammortamento hanno funzionato e stanno tuttora funzionando – ha detto Sandro Salmoiraghi, presidente di Federmacchine – ma se vogliamo continuare a recitare un ruolo di primo piano nello scenario internazionale, non possiamo fermarci proprio ora. Per questo chiediamo di prolungare l'effettività delle misure di super e iperammortamento, magari rivedendo i coefficienti ma lasciando il tempo alle imprese di maturare le decisioni di acquisto". Il presidente di Federmacchine ha parlato anche delle misure relative alla formazione: "A nostro avviso, il credito d'imposta al 40%, attualmente applicato al solo costo del lavoro del personale coinvolto nella formazione, dovrebbe essere esteso anche al costo dei corsi e dei formatori impiegati, che è poi la spesa più gravosa per le PMI".

Opportunità ASEAN

La relazione del presidente di Federmacchine Salmoiraghi ha inoltre posto l'accento sull'importanza di un'Unione Europea forte e coesa e sulla necessità di un mercato libero aperto. Un concetto ribadito dall'ospite d'onore dell'Assemblea, l'ex premier Enrico Letta, intervenuto nella veste di presidente dell'Associazione Italia-ASEAN. "L'UE vive una fase di grande difficoltà e credo sia profondamente sbagliata l'idea che ci sarebbero più opportunità per le imprese fuori dall'Europa", ha detto, prima di focalizzare l'attenzione sulle potenzialità dell'area ASEAN, che riunisce i paesi del Sud-Est Asiatico. "Tra 10 anni, anche per ragioni demografiche, l'ASEAN sarà la quarta potenza mondiale e le aziende italiane non possono restarne fuori. La nostra associazione – di cui fa parte anche UCIMU – si propone, appunto, di favorire la conoscenza e l'accesso delle imprese italiane, abbattendo le frontiere. Ci vuole uno sguardo lungo, ottimista, che guardi al fare".

Condividi:

Facebook Twitter LinkedIn

← L'industria meccanica accelera la sua corsa

Potrebbe anche interessarti



Servomotori con densità di coppia massima

27 marzo 2018



Soluzioni di manutenzione predittiva in mostra

19 giugno 2018



Corsi di formazione sul software per il calcolo degli ingranaggi

5 marzo 2018



Boccole in bronzo autolubrificanti

25 giugno 2018



Pompe per vuoto intelligenti

25 giugno 2018



Segnalatori per la sicurezza sul lavoro

25 giugno 2018



Connettori certificati VDE

25 giugno 2018



Configuratore per motori, riduttori e azionamenti

25 giugno 2018





Codice abbonamento: 135105

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.